



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 59/25 DEL 3.11.2016**

**Oggetto: Partecipazione del sistema regionale di Protezione Civile della Regione Sardegna alle attività di soccorso alle popolazioni terremotate delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a seguito degli eventi sismici di agosto e ottobre 2016.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione Civile riferisce che il 30 ottobre 2016 un forte evento sismico si è verificato in Centro Italia, alle ore 7.40, con magnitudo 6.5.

Le scosse hanno provocato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato e hanno coinvolto la popolazione dei territori delle Marche e dell'Umbria. Tale evento sismico segue ai precedenti gravi eventi verificatisi nei territori di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, il primo in data 24 agosto che ha provocato, come è tristemente noto, un ingente numero di vittime, seguito da quello del 26 ottobre che ha causato numerosi crolli e interruzioni di servizi essenziali.

A seguito della prima forte scossa di agosto, si è riunito a Roma, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, il Comitato Operativo, di cui alla L. n. 225/1992 per il coordinamento della risposta emergenziale. Nel frattempo, è stato firmato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che consente al Capo Dipartimento della Protezione Civile di assicurare l'organizzazione dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi sismici, nonché l'adozione degli interventi provvisori strettamente necessari.

I tre eventi sismici - quello del 24 agosto, del 26 e del 30 ottobre 2016 - sono classificabili come eventi di tipo C ai sensi della legge n. 225/1992 e comportano la mobilitazione di tutto il sistema nazionale di Protezione Civile. In particolare, ai sensi dell'art. 5 della legge anzidetta, sono state emanate le seguenti disposizioni:

- delibera del Consiglio dei Ministri 25 agosto 2016, con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, con cui si estendono gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, in conseguenza degli eventi sismici del 30 ottobre 2016 e successiva O.C.D.P.C. n. 400 del 31 ottobre 2016.

L'Assessore delegato alla Protezione civile evidenzia che il coinvolgimento delle altre Regioni alle operazioni di soccorso avviene per il tramite della Commissione Speciale Protezione Civile (CSPC) attualmente presieduta dalla Provincia di Trento, la quale opera per conto della Di.Coma.C (Direzione di Comando e Controllo) istituita a Rieti sin dal primo evento.

Il coordinamento degli interventi è affidato al Capo Dipartimento della Protezione Civile.



L'Assessore comunica che Il coordinamento tecnico della Commissione Speciale Protezione Civile (CSPC) ha diramato la richiesta a tutte le Regioni e alle Province autonome di disponibilità di tecnici delle Strutture regionali di Protezione civile, che abbiano già operato in contesti emergenziali, per fornire supporto alla Regione Marche nelle attività di raccordo tra i Comuni colpiti e la Sala Operativa della Regione stessa. Il supporto potrà avere una durata continuativa dai 15 ai 30 giorni per ogni turno.

L'Assessore delegato in materia di Protezione civile dà atto del fatto che nella stessa giornata del 30 ottobre 2016 sono immediatamente partiti due funzionari tecnici della Direzione generale della Protezione civile in risposta alla richiesta della CSPC e che altri tecnici dell'Amministrazione regionale unitamente a tecnici esperti delle Organizzazioni di volontariato partiranno in data odierna. Altro personale è pronto per avvicendare questo primo contingente, se necessario.

L'Assessore ricorda inoltre che la Direzione generale della Protezione civile è incaricata di attivare, se richiesto, la colonna mobile della Regione Sardegna (CMR) in considerazione dell'evolversi degli eventi connessi ai movimenti sismici, altresì è delegata per l'attivazione e il coordinamento delle seguenti componenti:

- Organizzazioni di Volontariato di protezione civile;
- Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;
- Agenzia Forestas;
- altri Uffici, Enti e Agenzie regionali che in relazione alle diverse tipologie di rischio integrano la colonna mobile (ENAS, ARPAS, Servizi della Direzione generale dei Lavori Pubblici, ecc.);
- Servizio sanitario del 118.

Al fine di garantire l'operatività della colonna mobile, o di parte di essa, all'esterno del territorio regionale, si rende necessario autorizzarne la partenza e garantire le necessarie risorse finanziarie e la capacità di spesa immediata.

L'Assessore delegato alla Protezione civile propone che per far fronte alle spese connesse all'invio della colonna mobile si faccia fronte attraverso una variazione dal fondo spese imprevedute di 50.000 euro, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11 aprile 2016, n. 6, a favore dei seguenti capitoli:

Capitolo	Integrazione richiesta
SC04.0430 (Spese per l'acquisto di beni materiali di consumo necessari per l'espletamento delle funzioni e compiti di Protezione Civile);	€ 20.000
SC04.0440 (Spese per l'acquisizione e manutenzione straordinaria di attrezzature e mezzi anche mobili e strutture operative per l'attivazione e il funzionamento)	€ 30.000
	€ 50.000



L'Assessore delegato alla Protezione civile, infine, evidenzia che l'invio dei funzionari tecnici in risposta alla richiesta urgente del Dipartimento richiede un rimpinguamento del capitolo SC01.0240 "indennità e rimborsi di spese di trasporto al personale regionale impegnato in situazioni di emergenza collegate a interventi di protezione civile" nella misura di 50.000 euro attraverso una variazione dal fondo spese impreviste.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di Protezione Civile, d'intesa con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale della Protezione Civile ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

#### DELIBERA

- di autorizzare l'invio e l'avvicendamento in turno di funzionari tecnici, nella misura che si renderà necessaria date le circostanze, per fornire supporto alle Regioni del Centro Italia colpite dagli eventi sismici di agosto e ottobre 2016, per le attività di raccordo tra i Comuni colpiti e le Sale Operative Regionali;
- di autorizzare l'intervento della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile o di parte di essa, per le attività di soccorso, se richiesta dalla Di.Coma.C;
- di attingere dal fondo per le spese impreviste nella misura strettamente necessaria una somma inizialmente fissata in euro 50.000 per consentire la partenza e l'operatività della colonna mobile regionale di Protezione civile, ferma la possibilità di utilizzare le risorse finanziarie per eventuali ulteriori situazioni di emergenza che si dovessero verificare in momenti successivi;
- di autorizzare il rimpinguamento del capitolo SC.01.0240 relativo alle spese di missione in situazioni di emergenza, a favore delle Direzioni generali impegnate in compiti di Protezione civile, di importo iniziale pari a 50.000 euro attraverso una variazione dal fondo spese impreviste.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru